

Colpire uno per educarne cento.

Feltri – neo direttore del Giornale di proprietà della famiglia Berlusconi – con puntualità certosina pubblica unilateralmente notizie su chi oggi può rappresentare una forma di dissenso: prima il direttore di Avvenire Boffo e indirettamente la Conferenza Episcopale Italiana, macchiatasi dell'onta di aver espresso perplessità sulla moralità del premier; poi il Presidente della Camera Gianfranco Fini reo di essere tra coloro che a destra vogliono portare avanti un progetto politico autonomo o -più semplicemente - pensare con la propria testa.

Feltri non è uno che scrive senza ragion veduta, "affonda" la sua penna là dove sa che possono esserci amoralità incontrovertibili, però fa specie leggere, sul più rappresentativo Giornale filo-governativo, gli insulti al Presidente della Camera dei Deputati e fa molto molto pensare. Berlusconi ripete come il ritornello di una canzone ciò che aveva detto sul caso Boffo: "non ne sapevo nulla, non sono d'accordo con Feltri, stimo Fini..." Intanto l'avvertimento è stato lanciato.

Con Boffo, Feltri ha fatto centro, tanto che alcuni vertici della Chiesa italiana, dopo le dimissioni del direttore di Avvenire, si stanno affrettando a comporre l'incidente; le leggi etiche, l'ICI e l'esenzione delle tasse sulle strutture ecclesiastiche sono sicuramente più importanti di un libero pensiero cattolico. E poi, chi è senza peccato scagli la prima pietra.

Intanto visto che butta male è meglio conformarci; perché disturbare il manovratore?. Magari diamogli lo spazio che merita, cancelliamo il dissenso, unifichiamo le reti e realizziamo uno show di regime con vallette, escort e comparse, preferibilmente prendendole tra i terremotati e i disadattati, poiché tutti hanno diritto a vivere un momento di gloria anche quando battono le mani, come ci aveva insegnato Ceausescu.

A questo punto dopo il populismo, le ronde, la caccia allo straniero, la stampa usata come avvertimento quale sarà il prossimo passo?
Siamo all'alba di un regime e rivedremo purghe e manganelli?.

Luigi Ancona